



RAPPORTO QUALITA' SUI SERVIZI PUBBLICI

Oggi il CNEL ha organizzato un Convegno virtuale per presentare in anteprima un volume di oltre 700 facciate, l'8° RAPPORTO CNEL SULLA QUALITA' dei SERVIZI PUBBLICI.

Si tratta di un volumone, frutto di tante collaborazioni, interne ed esterne al CNEL, tra cui Ministero delle Finanze, IPSOS, ISTAT, INVALSI, ANVUR, SNA, SESE etc..

Ottime le relazioni e da segnalare gli interventi di Brunetta, Riso, Stringher e Stradiotto.

Introducendo il tema, **Tiziano TREU** (Presidente del CNEL) ha ricordato che la sintesi del “volumone” potrebbe essere questa:

1. Necessità di una forte guida “centrale” per la ripresa;
2. Necessità di rafforzare gli strumenti per modernizzare la P.A.;
3. Necessità di ridare un ruolo effettivo alle parti sociali, con protocollo e con un follow-up, successivo;
4. Poiché la P.A. è uno strumento essenziale e un acceleratore per la crescita, alla P.a. va dato ampio spazio nel PNRR, ridando orgoglio alle istituzioni e a chi vi lavora , attivando relazioni sindacali “vere” e valorizzando i nuovi CCNL.

E' quello che si augura anche chi scrive questo commento, purché ci si ricordi che, nella P.A., non esistono solo CGIL-CISL-UIL come parti sociali e che, in ampi comparti della P.A., la dirigenza è rappresentata soprattutto dai sindacati autonomi....a partire dalla PdCM (presidenza del Consiglio dei Ministri)....

Dopo TREU, ha parlato il **Ministro Brunetta**, che ha ricordato di aver passato 9 anni al CNEL e di averVi impostato quell'Archivio dei Contratti di lavoro, che del CNEL è un vanto.

BRUNETTA si è dimostrato entusiasta del percorso che lo attende: *“quello di riformare la P.A., approfittando di condizioni eccezionali...l'UE ha deciso di indebitarsi per ripartire dopo il COVID...i 200 miliardi serviranno come catalizzatore di riforme per recovery e resilienza... il Governo di unità nazionale potrà fare ciò che mi è stato negato nel 2009...ossia RESTITUIRE ORGOGLIO ai VOLTI della REPUBBLICA, ossia a tutti i settori della P.A. Come? Riprendendo in mano tutte le precedenti riforme della PA...distillandone gli aspetti positivi e reinserendoli nel nuovo PNNR, per la costruzione della nuova P.A., da realizzare in 5 anni.....Dopo l'accordo con la CGIL-CISL-UIL (!?) , rinnoveremo tutti i CCNL pubblici , sbloccheremo tutti i concorsi bloccati , faremo una grande riforma per il reclutamento del personale (high skills, contratti a termine per 5 anni per almeno 20.000 persone... procedure rapide)....semplificheremo gli atti amministrativi...punteremo a far dialogare le banche dati tra loro.....SONO OTTIMISTA I...”*

Di seguito, **GERIA** ha riassunto alcuni aspetti della Relazione CNEL, sottolineando la necessità di investire nella P.A. come catalizzatore della ripresa, come elemento per creare una nuova cultura scolastica e per battere la povertà, vecchia e nuova.

E' poi toccato a **Patrizia PECORELLA** (Mise) riportare i dati anti evasione fiscale 2018 , con recupero di circa 3 miliardi di euro prima evasi e con l'affermazione che le aree di intervento saranno almeno 4: obbligo di fatturazione elettronica, memorizzazione delle transazioni, trasmissione telematica e fondo per la fedeltà fiscale (ovvero guerra al contante).

Secondo **Ef시오 ESPA**, occorrerà puntare sempre di più sui sistemi di valutazione della “resa” della P.A. , con selezione di indicatori specifici , con analisi sullo smart working e con un potenziamento della digitalizzazione. **Solo ESPA ha citato la parte del rapporto che riguardava la SANITA'**, in tempi di COVID, nonostante il grosso lavoro del gruppo guidato dalla Dottoressa Collicelli.

BLANGIARDO (presidente ISTAT) ha mostrato una serie di interessantissime diapositive, basate sul censimento 2018 (quello 2021 è iniziato da poco) e relative a 3,5 milioni di dipendenti pubblici (54,6% statali e parastatali e 19,8% nel SSN), sottolineando le difficoltà attuali alla piena digitalizzazione della P.A. per colpa de: assenza di risorse (70% dei casi), rigidità al cambiamento, difficoltà di rendicontazione.

Enzo RISSO (IPSOS) ha riassunto una ricerca fatta per conto del CNEL, coinvolgendo 150 amministrazioni locali e 1500 cittadini. Le prime formulano le seguenti richieste (in ordine di preferenza): potenziamento del digitale, green, regole sull'edilizia, semplicità amministrative, supporti socio-sanitari, risorse umane.

I secondi vorrebbero dalla P.A.: informazioni chiare, servizi semplici sull'edilizia, migliori risorse umane, finanziamenti adeguati, miglior istruzione, turismo, digitalizzazione, potenziamento del SSN.

Dai dati emerge che entrambi i soggetti (150 amministrazioni locali e 1500 cittadini) ritengono che vadano potenziate – nella P.A.- **TUTTE LE COMPETENZE DIGITALI** e, tra queste, quelle relative a : progettazione europea, transazione produttiva, profili comunicativi (soprattutto sul web), assistenza sociale, risorse umane, protocolli informatici.

Ad oggi, il 54% dei cittadini pensa che, nella P.A., il digitale sia “accettabile” e che lo “smart working” sia importante per il futuro. Su questo, gli Enti Locali, sono più pessimisti: solo il 27% ritiene che lo smart working sarà utile anche dopo la fine della pandemia.

Cristina STRINGHER (Invalsi,Anvur,SNA) ha ripetutamente affermato che vada salvata la fascia scolastica 0-6 anni, con una riforma che costerebbe circa 4,8 miliardi, per arrivare ad una situazione scolastica pari a quella della UE (valore medio). Ad oggi, in Italia solo il 30% dei bambini di questa fascia di età frequenta le strutture scolastiche, dato drammatico sol che si consideri che i bambini di queste età sono più di 1,5 milioni. Per i “piccoli”, la didattica in presenza è fondamentale, non solo per imparare a leggere e ascrivere, ma anche per socializzare...

Non solo ma, pre-COVID, circa il 13,5 % dei ragazzi della fascia 18-24 anni (almeno 560.000 persone) abbandonava la scuola, con un crollo di competenze scolastiche rispetto alla media degli altri giovani europei. Ancora, materia per materia, gli italiani hanno una preparazione scolastica analoga a quella della media dei giovani UE solo per matematica e scienze... Da ciò, la bassa % di laureati in Italia: 16,4% contro la media EU del 17,4%.

Marco STRADIOTTO (SOSE) ha ricordato che gli Enti Locali sono in rosso (-8,57 % di entrate, nel 2020 e netto aumento delle spese sociali legate al COVID); che la povertà assoluta (dati del Giugno 2020 rispetto a un anno prima) è cresciuta dell' 1,09% , arrivando (marzo 2021) allo 7,7% della popolazione, con un aumento assoluto di “famiglie povere” pari a + 249.000 famiglie, versus 2019.

Anche Stradiotto ha ribadito l'IMPORTANZA dei DATI e che, quella attuale , è una “ DATA DRIVEN SOCIETY”.

Insomma , un Convegno di 3 ore, a commento di oltre 700 facciate CNEL. Tre ore ben spese....

Roma, 30 Marzo 2021

Dott. Stefano Biasioli
Past President
Consigliere CNEL